Lunedì, 23 Settembre 2013 10:34
Di Antonio Piemontese

"Il secondo non me lo fai". E Pepe Reina, il portierone del Napoli, strega Balotelli

Quando l’arbitro ha fischiato **c’è stato un attimo in cui la paura è saltata fuori anche per lui**, il portierone. La paura di avere tra le mani la responsabilità di una partita perfetta, che un gol a quel punto potesse essere il prologo di un recupero in grande stile, che dopo 27 anni nemmeno questa volta il Napoli sarebbe uscito vincitore da San Siro.

Di fronte **Pepe Reina** non aveva uno qualsiasi, ma **Mario Balotelli**, il cinico, freddo, spietato attaccante che nella sua carriera da professionista ne ha combinante tante in campo e fuori, ma non ha mai, mai sbagliato un calcio di rigore.

A volte il calcio va così. Hai due reti di vantaggio, sembri avere la partita in pugno, ma basta una distrazione per crollare. **E il tonfo, in questi casi, fa più rumore, perchè vincevi**.

Mario contro Pepe, Pepe contro Mario. Si conoscevano perchè entrambi hanno giocato in Premeiership, e poi i portieri studiano i rigoristi, figuriamoci Balotelli.

Ci sono attimi in cui si può realmente cambiare la storia. Istanti carichi di umidità nervosa, quando la nebbia può diradarsi o ti ci puoi perdere per sempre.

Reina non ha lo sguardo glaciale di Handanovic, non ha il blasone di Buffon: ma quando la telecamera lo inquadra **si capisce che sa cosa fare**.

Il resto è storia. Il 45 rossonero si avvia a calciare il rigore come fa di solito, rallentando e guardando dove si butta il portiere per indirizzare la sfera dall’altra parte, senza neanche preoccuparsi di angolare troppo.

“Quando sono sul dischetto, è un sfida tra me e lui” – dichiarò una volta il bresciano.

Pochi passi, la rincorsa. Reina che si lascia ciondolare in avanti senza tradire nessuna,

Phoca PDF

nessunissima emozione. Balotelli, il “freddo” Balotelli che abbaia spesso e qualche volta morde pure, a questo punto non sa cosa fare. **La mossa non c’è stata, non sa dove calciare**.

Tirerà a sinistra, ma è un attimo. Il portiere se ne accorge e con un colpo di reni si distende, e **ci arriva con la mano**. Questa volta la sfida l’ha vinta lui.

(Per la cronaca, caricato dal penalty fallito, SuperMario ha infilato il Napoli con un bellissimo tiro a giro, vendicando l'onta. Non è bastato, ma ha salvato l'onore. Poi, per completare il menù, ha offerto il solito dessert di insulti all’arbitro. E si è beccato tre giornate. Amen.)

antoniopiemontese [a t] hotmail.it

http://antoniopiemontese.com/

Phoca PDF